

# Bilancio sociale

## ***LE COSTE***

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2023



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale LE COSTE si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



LE COSTE è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività di pulizia e disinfestazione, cura e manutenzione del paesaggio e attività artistiche, sportive e di intrattenimento.

#### ***Carta di identità della cooperativa***

Nome dell'ente	LE COSTE
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	01301890222
Sede Legale	Via Alto Adige 94, TRENTO

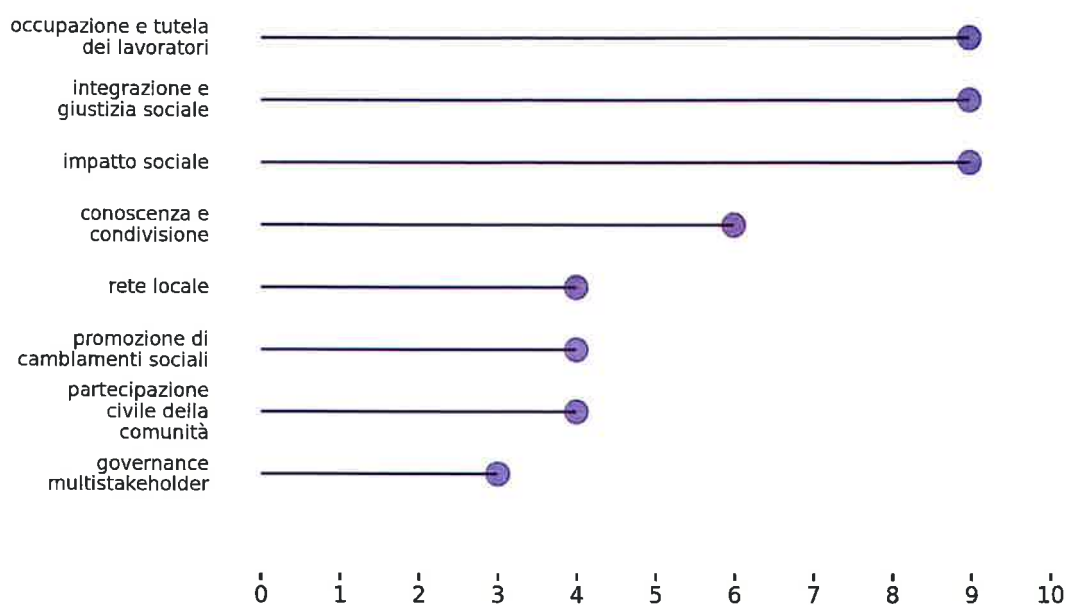
Nello specifico, la nostra cooperativa sociale, opera nel settore dei facchinaggi nell'ambito di eventi sportivi, manifestazioni varie, teatrali, nella cura e manutenzione del verde pubblico e privato, nei lavori di pulizia e custodia di impianti sportivi, palestre, strutture ricettive e di cura della persona, in attività private e pubbliche.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di tutti quei servizi che permettano l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà lavorativa.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale LE COSTE nasce nel 1990 e viene inizialmente fondata da un gruppo di volontari all'interno dell'esperienza di Villa San Ignazio dove era nata una prima esperienza di gestione di attività nel verde finalizzata all'inserimento lavorativo delle persone ospitate nella struttura.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: favorire l'inclusione sociale, attraverso la gestione di servizi volti all'inserimento lavorativo di persone deboli o debolissime sul mercato del lavoro. Nel perseguimento di tale mission la cooperativa utilizza tutte le forme contrattuali, tirocini di orientamento e formazione, lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, progetti individualizzati di inserimento di cui al Piano provinciale di politiche attive del Lavoro intervento 3.3.C., attività di formazione come previste del F.S.E..

## Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: favorire l'inclusione sociale.



## STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

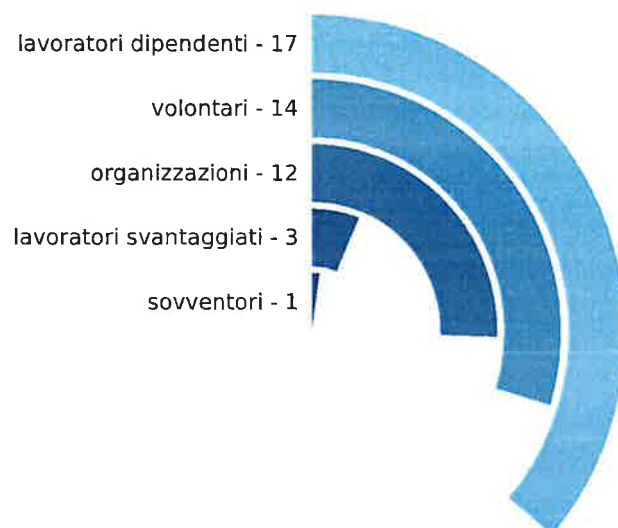
### ***Governare La Cooperativa***

Soci	47
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	45%
Membri del Consiglio di Amministrazione	12
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	9

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 47 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 3 e l'uscita di 1 socio, registrando così una variazione positiva.

LE COSTE si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 17.53% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 3 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

## Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Le quote sociali sono diversificate in base alla categoria di socio; la richiesta di diventare socio è sollecitata dalla cooperativa, non ci sono regole di ammissione per quanto riguarda i soci lavoratori, l'esclusione è deliberata sulla base della perdita del requisito mutualistico. La cooperativa favorisce il passaggio di qualificazione del socio (da lavoratore a volontario).

Nel 2023 LE COSTE ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 45%, di cui l'11% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 40%).

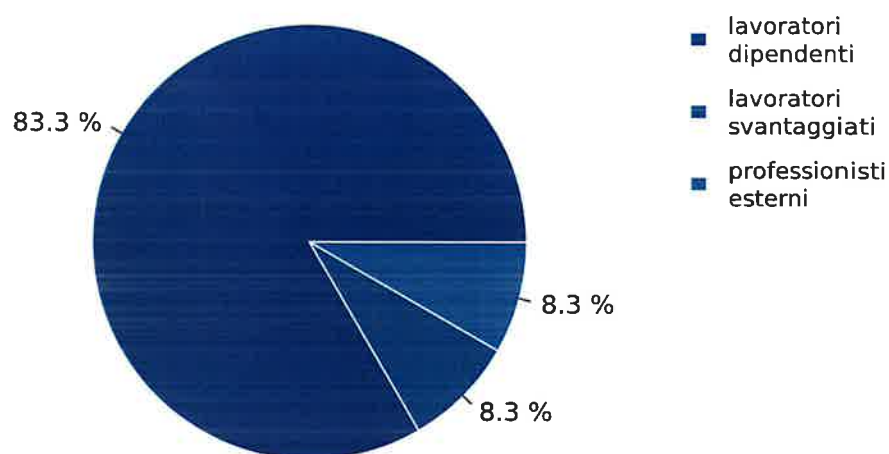
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 12 consiglieri, le cariche hanno durata triennale. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 9 volte con un tasso medio di partecipazione dell'83.33%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina
Libardi Giacomo	Presidente	29/04/1998
Luccini Daniele	Consigliere	29/05/1997
Di Tullio Martino	Consigliere	22/04/2010
Bezzi Alessandro	Consigliere	26/04/2016
Zalla Domenico	Consigliere	26/04/2016



<b>Cognome e Nome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Data Prima Nomina</b>
Zeni Sonia	Vicepresidente	19/10/2018
Osler Marco	Consigliere	06/05/2019
Avanzo Silvia	Consigliere	26/05/2022
Dalpiaz Paolo	Consigliere	26/05/2022
Fontana Paolo	Consigliere	26/05/2022
Tomasi Barbara	Consigliere	26/05/2022
Cagol Elisabetta	Consigliere	26/05/2022

### Composizione del CdA



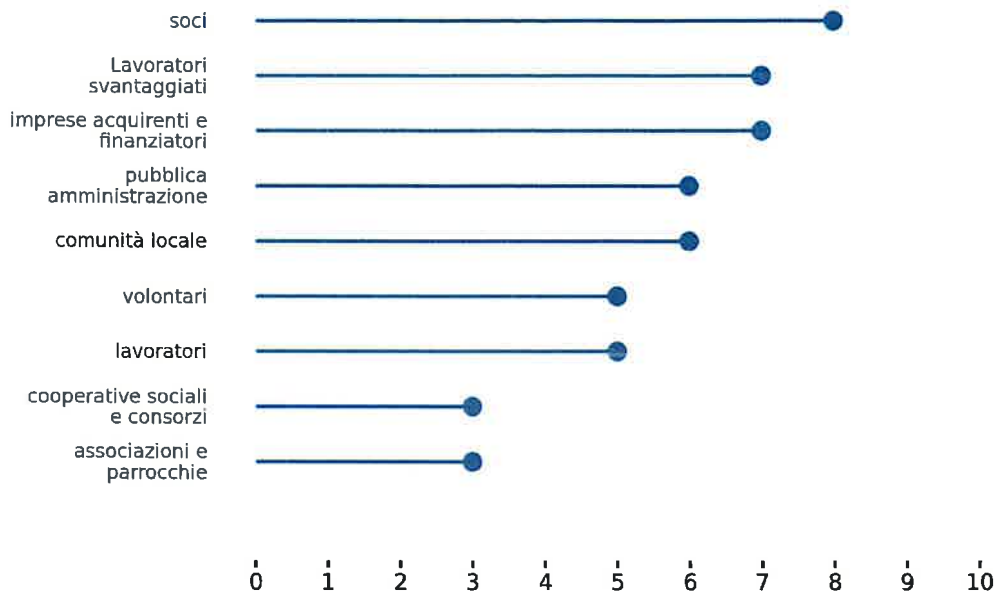
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2022 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



## Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono ancora troppo poco sviluppate e la cooperativa non ha ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per LE COSTE.

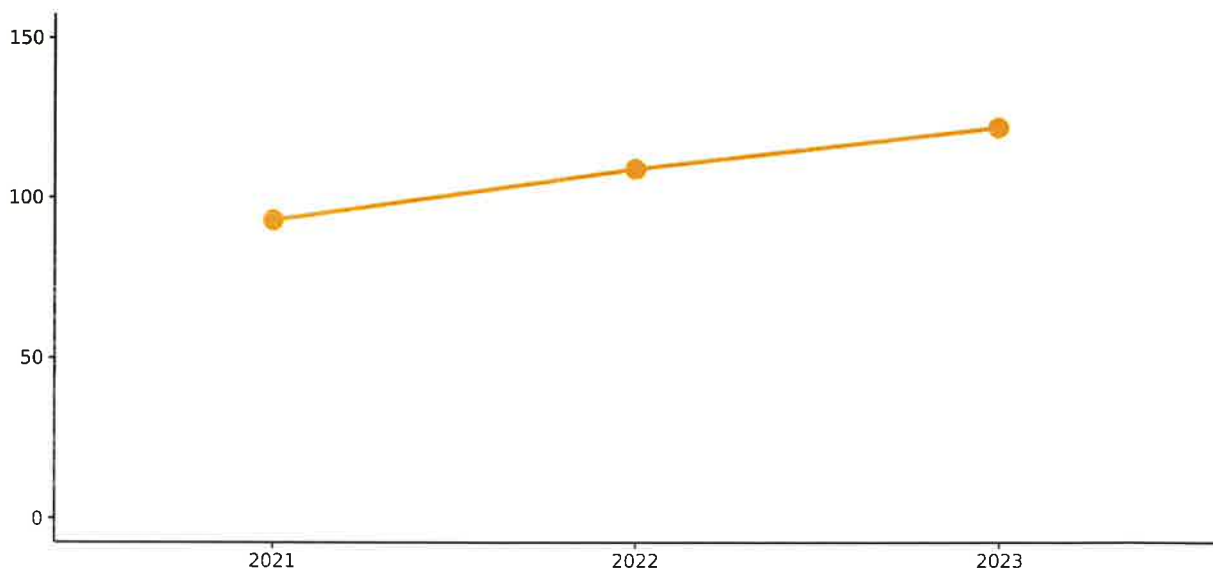
### **Risorse Umane Nell'anno**

Lavoratori ordinari	177
Lavoratori svantaggiati	174
Volontari	14

### **I DIPENDENTI**

I **lavoratori dipendenti**, non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 122, di cui il 79.51% a tempo indeterminato e il 20.49% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 68 dipendenti rispetto all'uscita di 55 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 177 lavoratori.

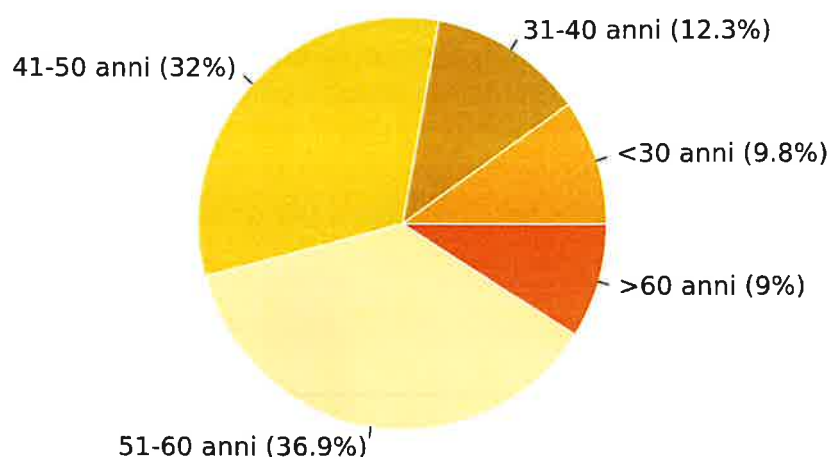
**Andamento numero totale lavoratori ordinari**



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 52.46%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 9.84%, contro una percentuale del 45.9% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

## Composizione per età

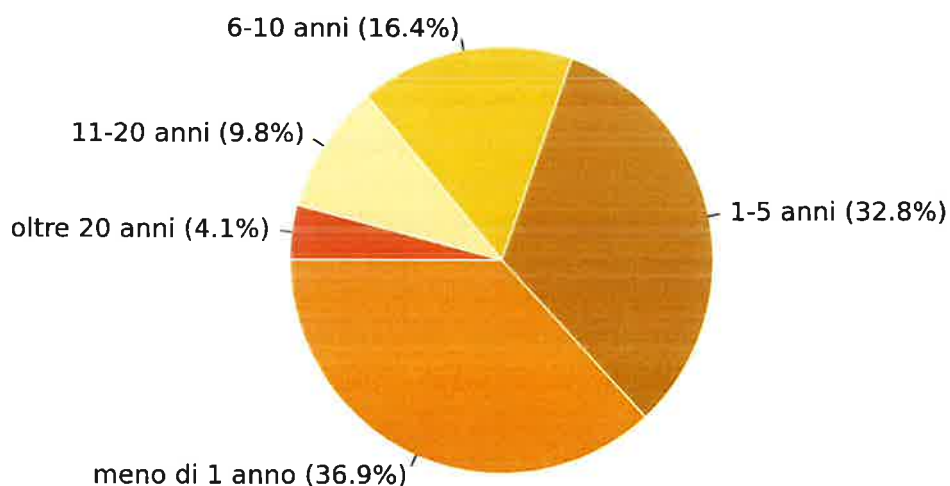


I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 86 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 32 lavoratori diplomati e 4 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 68 operai specializzati, 21 operai semplici, 21 tutor, 6 responsabili, 3 impiegati, 1 coordinatore di cantiere e caposquadra, 1 coordinatore e 1 direttore.

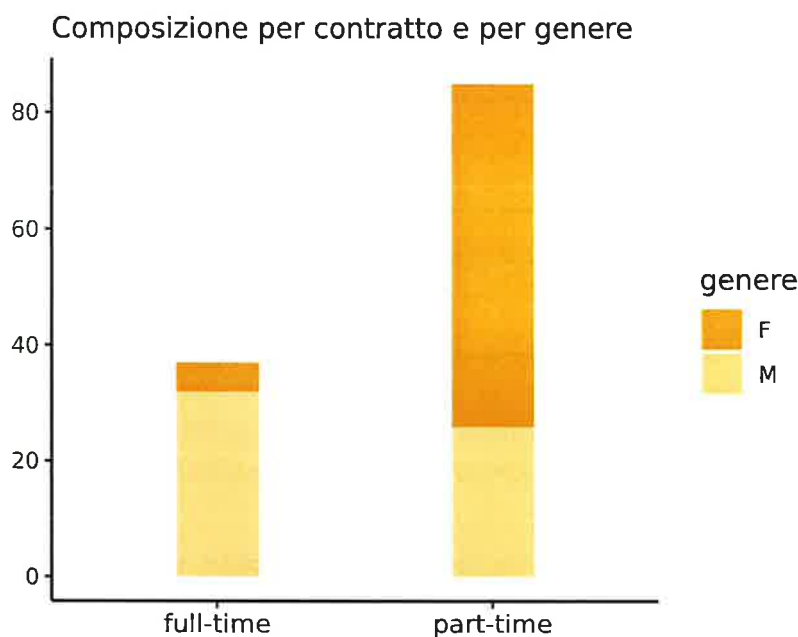
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 30.33% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 5 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

## Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è

capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 30.33% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 85 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 60 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori non il contratto collettivo delle cooperative sociali, ma, dato il settore di attività prevalente, il CCNL per il personale dipendente da imprese di pulizia e servizi integrati/multiservizi; il CCNL per i lavoratori dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli; il CCPL per gli operai agricoli e florovivaisti; il CCNL per portieri ed altri lavoratori addetti agli stabili urbani; il CCNL per o pubblici esercizi minori; il CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli e il contratto di lavoro intermittente è disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. L'intesa sul trattamento economico e normativo dei lavoratori occupati nelle cooperative convenzionate per gli interventi provinciali per il ripulimento e la valorizzazione ambientale: PROGETTONE-Intesa collettiva provinciale di lavoro per i lavoratori occupati negli interventi previsti al punto 19 del vigente documento degli interventi di politica del lavoro; Intervento 19 CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo ed inserimento lavorativo.

### ***Inquadramento Contrattuale E Retribuzione***

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	78.000 €	78.000 €
Coordinatore/responsabile/professionista	24.990 €	40.600 €
Lavoratore qualificato/specializzato	17.800 €	23.000 €
Lavoratore generico	15.900 €	19.500 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare LE COSTE prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore e smart working.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. LE COSTE investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Proprio per garantire un maggior **benessere** ai lavoratori, la Cooperativa dal 2019 ha adottato lo standard Family Audit. Quest'ultimo è uno strumento di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire la conciliazione vita e lavoro, le pari opportunità e più in generale il benessere organizzativo. Per ottenere tale certificazione, un'organizzazione – dalle aziende ai comuni, fino agli enti non profit – si sottopone a un processo di auditing.

Le organizzazioni certificate "Family Audit", dunque, sono orientate al benessere aziendale dei propri dipendenti, in coerenza con specifici parametri indicati nelle Linee guida del "Family Audit".

Scopo dell'organizzazione, quando si certifica con il marchio "Family Audit", è quello di attivare e/o potenziare una gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi interni in funzione delle esigenze di conciliazione vita e lavoro dei propri occupati, nell'ottica della promozione del Diversity Management, delle pari opportunità e del benessere lavorativo, dell'innovazione organizzativa e del management, della responsabilità sociale di impresa e del welfare territoriale con ricadute positive a livello di clima aziendale, competitività e produttività dell'azienda. Ciò viene fatto attraverso il coinvolgimento attivo del proprio personale e un'indagine interna dei fabbisogni.

La cooperativa sociale Le Coste ha iniziato il suo percorso nell'anno 2019 con un primo piano delle azioni, conseguendo il certificato. Nel 2022 la cooperativa ha iniziato il

cammino per il conseguimento del certificato Family Audit Executive ed è iniziata la fase di "mantenimento".

Nella prima fase la cooperativa ha analizzato il contesto organizzativo e i bisogni conciliativi dei propri collaboratori. Il gruppo di lavoro interno, formato da varie figure che operano all'interno dei vari settori, ha elaborato un "Piano delle attività", ovvero una serie di azioni per migliorare la cultura della conciliazione in azienda, azioni volte a soddisfare al meglio i bisogni conciliativi dei dipendenti e dell'azienda.

Il "Piano delle attività" è stato esaminato da un valutatore esterno, presentato al Consiglio dell'Audit, ente nominato dalla Provincia, che se lo ritiene idoneo rilascia all'azienda il certificato base del Family Audit.

Nella fase successiva, le azioni previste nel Piano delle attività verranno implementate. L'azienda ha tempo tre anni per raggiungere gli obiettivi prefissati, avvalendosi anche del supporto del gruppo di lavoro interno e di eventuali consulenti esterni.

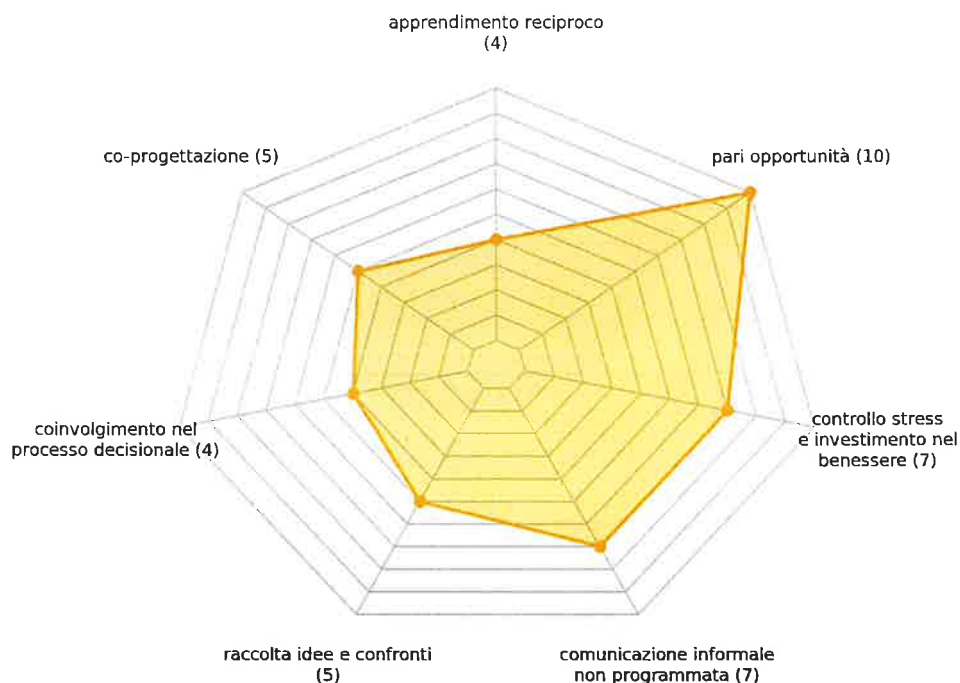
Ogni anno è prevista una verifica dei risultati ottenuti da parte del valutatore esterno. Al termine di questa fase il Consiglio dell'Audit, con il supporto del Valutatore, verifica l'efficacia del processo e se l'azienda ha raggiunto tutti gli obiettivi rilascia il certificato Family Audit.

Dopo la prima fase descritta, la cooperativa Le Coste ha attivato i 3 anni della fase del mantenimento, superando il primo anno. Al termine dei tre anni la cooperativa potrà usufruire del certificato Family Audit Executive.

In questi anni le azioni del piano della cooperativa Le Coste si sono focalizzate sul garantire un maggior benessere dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Ad esempio, all'interno della sala riunioni dell'ufficio è stata allestita una zona per permettere ai dipendenti di pranzare. Inoltre, si è ragionato molto sulla flessibilità di orario in entrata e in uscita, e nella gestione della pausa pranzo. La cooperativa cerca, nei limiti del possibile, di garantire una certa flessibilità di orario a tutti i dipendenti, con uno sguardo particolare alle persone in inserimento lavorativo. Si è ragionato infine sul modo di regolamentare le ferie e i permessi in modo che sia il personale a poterle scegliere. Questi sono alcuni esempi di quanto è stato fatto in questi anni per permettere alle persone di poter conciliare meglio vita e lavoro.

Lo scorso anno è stato cambiato il referente interno ed è stato fatto coincidere con la figura della responsabile sociale, che già lavora su questi temi rispetto alle persone con fragilità.

## Processi di gestione delle risorse umane



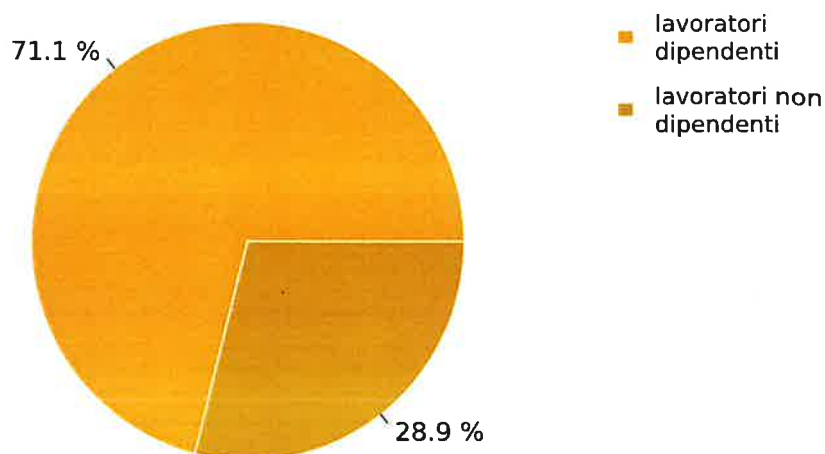
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

### COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, LE COSTE ha fatto ricorso a 69 lavoratori in somministrazione e 3 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 71.08%. La cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili e ha registrato quindi una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.



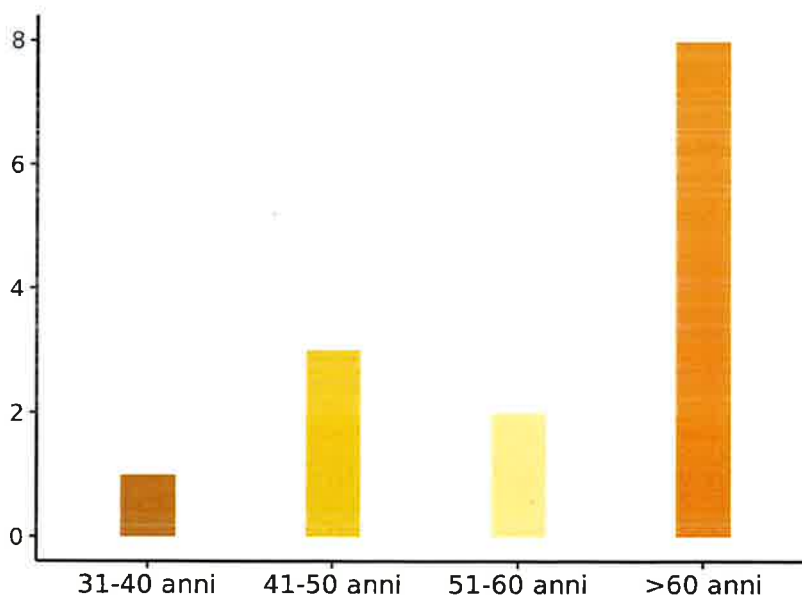
## Peso lavoro dipendente sul totale



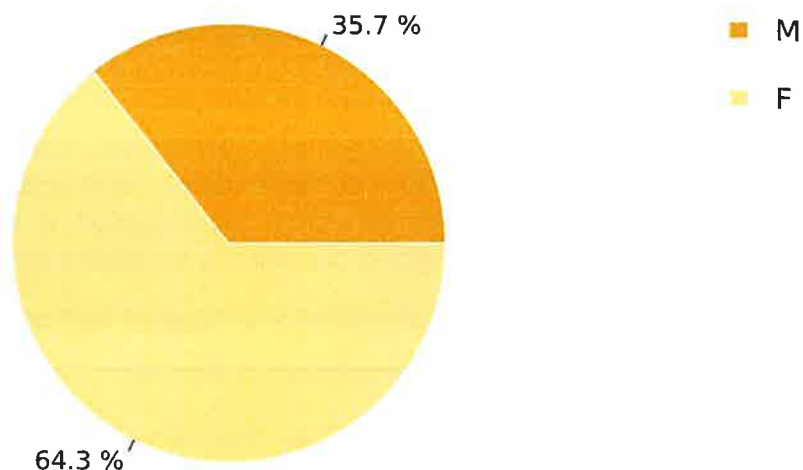
## VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 14 volontari soci. Nonostante il dato possa sembrare non significativo nel suo valore assoluto, esso va comunque interpretato alla luce della natura di cooperativa sociale di tipo B: anche le analisi nazionali dimostrano che la presenza di volontari nelle cooperative di inserimento lavorativo è decisamente inferiore a quella rilevata per le cooperative sociali di tipo A e ciò per la diversa percezione dei volontari sull'utilità sociale dell'attività condotta, ma anche per i settori di attività più complessi e tradizionali in cui le cooperative sociali di tipo B operano.

### Età volontari



## Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 250 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di mansioni per l'amministrazione, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (30%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche LE COSTE ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti. Nello specifico, guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, LE COSTE non investe nella formazione dei volontari.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale). Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.



## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

### ***I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno***

Borsa lavoro o tirocinio	2
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	204

## PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e LE COSTE prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

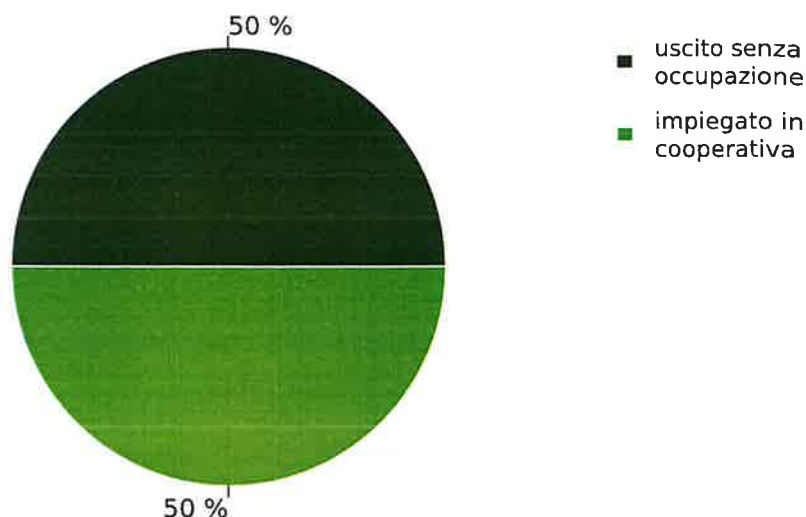
### ***Borse Lavoro E Tirocini***

Borse e tirocini portati a conclusione nel 2023	2
---	---

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 5 mesi, per 21 giorni lavorati e 27.5 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2023, 2 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 1 è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è e 1 è uscito dalla cooperativa senza un'occupazione.

## Lavoratori svantaggiati a termine formazione



## I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

### *I Lavoratori Svantaggiati*

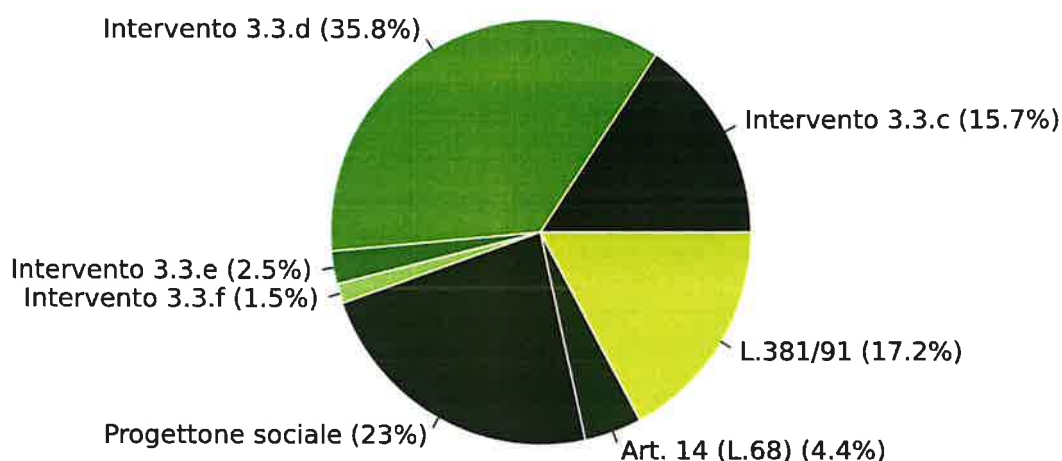
Lavoratori presenti ad inizio 2023	74
Lavoratori entrati nel 2023	126
Lavoratori usciti nel 2023	69
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	78.69%

Al 31/12/2023 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 96.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2023, la cooperativa ha visto la presenza di 32 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 73 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 5 lavoratori da Intervento 3.3.e (disabilità), 3 lavoratori da Progetto Occupazione - Intervento 3.3.f, 47 lavoratori da Progettone sociale/PAT, 9 lavoratori da Art. 14 (L.68) e 35 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2023 risultano ancora presenti in cooperativa 25 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 1 lavoratore da Intervento 3.3.d (Isu), 1 lavoratore da Intervento 3.3.e (disabilità), 1 lavoratore da Progetto Occupazione - Intervento 3.3.f, 24 lavoratori da Progettone sociale/PAT, 9 lavoratori da Art. 14 (L.68) e 44

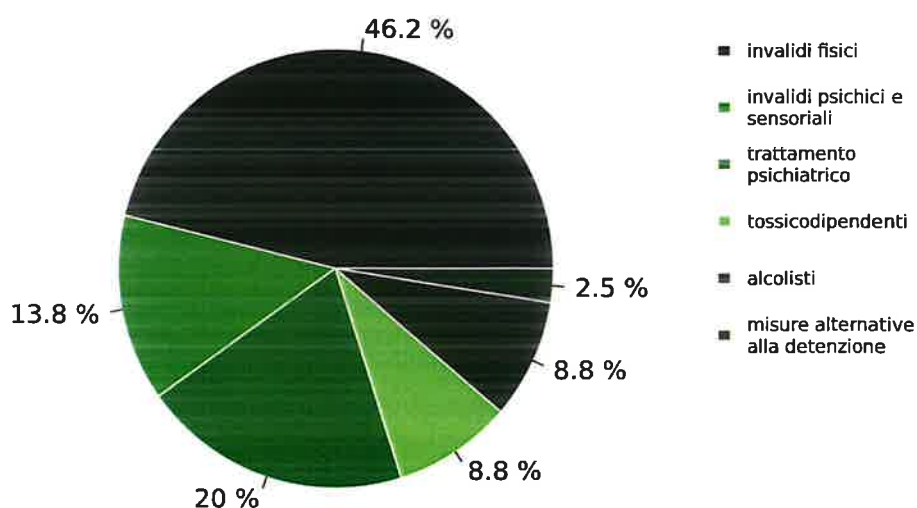
lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

### Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e si conta anche la presenza di invalidi psichici e sensoriali, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

### Tipologia lavoratori svantaggiati

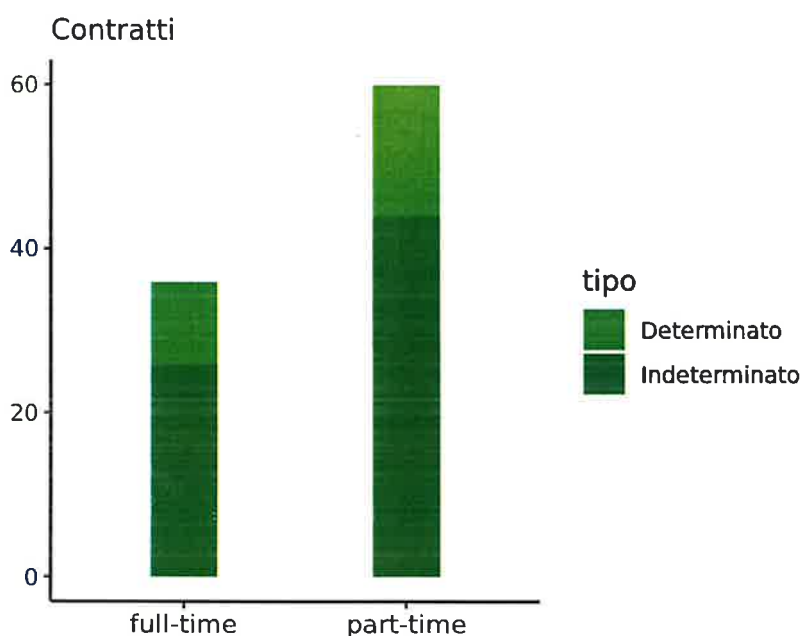


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore di attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

### Lavoratori Per Settore

Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	58.33%
Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri)	37.50%
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (comprese biblioteche, musei, archivi)	4.17%

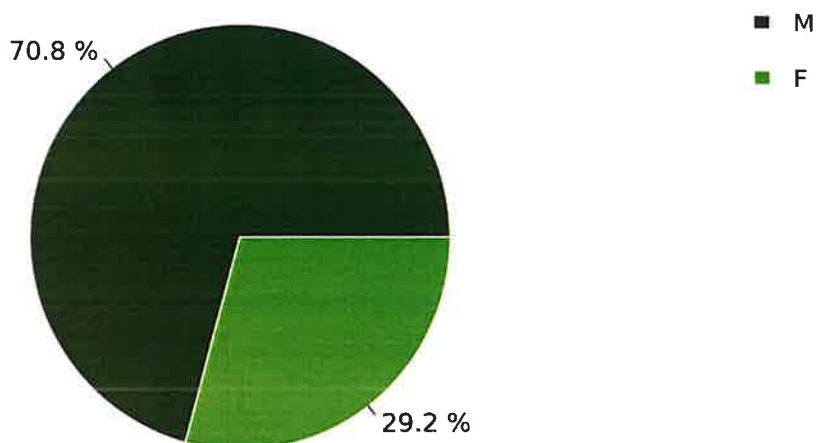
Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati.



La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2023, 69 lavoratori sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 28 lavoratrici svantaggiate sul totale.

## Genere lavoratori svantaggiati



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle **certificazioni** di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: 9001:2015, 14001:2015, 45001 e Family audit.

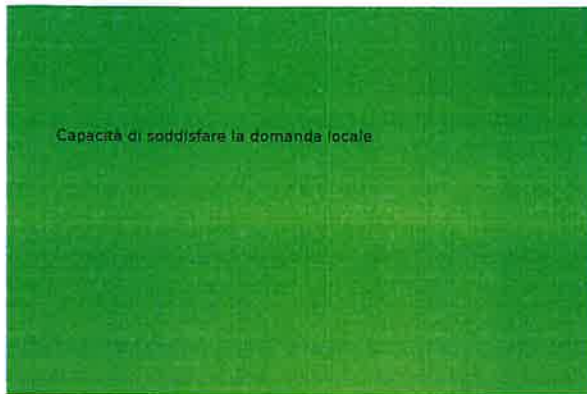
Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto e anticipi sullo stipendio.

### VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

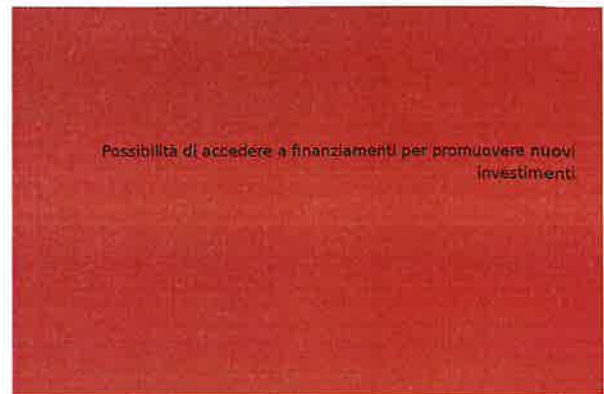
A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.



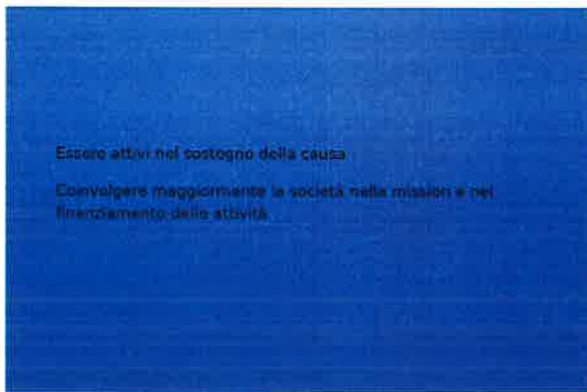
#### Punti di Forza



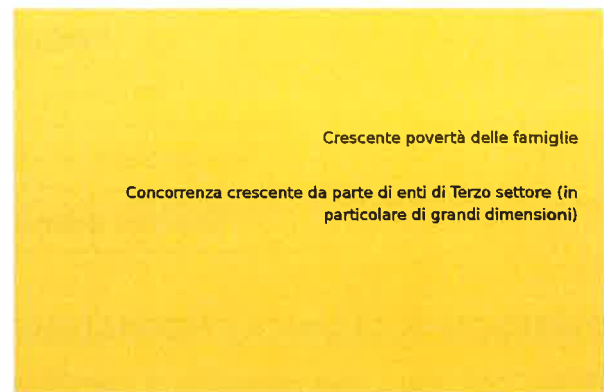
#### Punti di Debolezza



#### Opportunità



#### Minacce





## SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

### *Il Peso Economico*

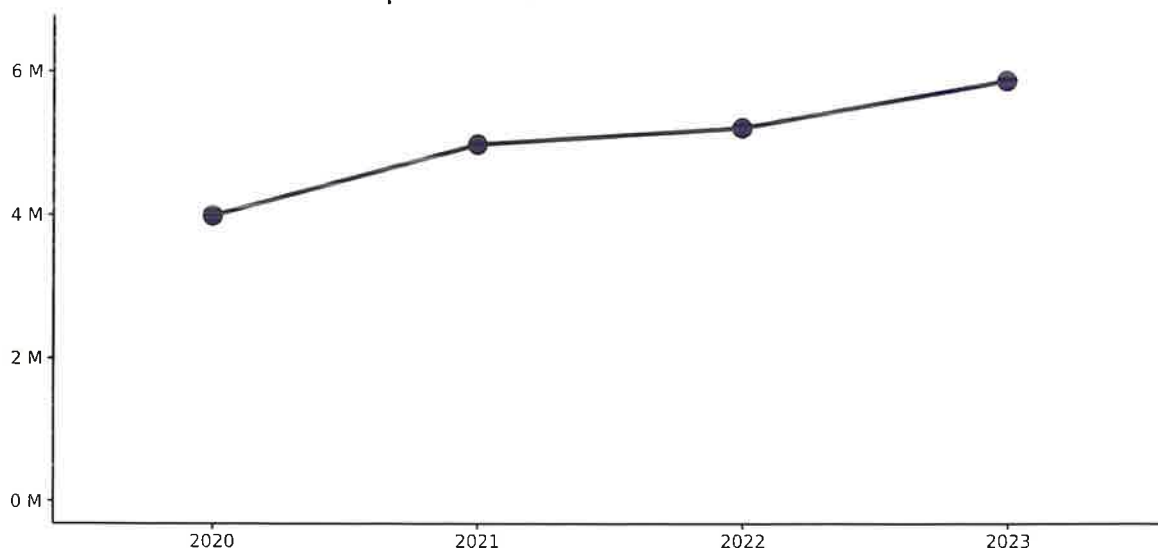
Patrimonio	1.399.694 €
Valore della produzione	5.873.973 €
Risultato d'esercizio	-17.822 €

### DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 5.873.973 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 12.6%.

Andamento valore della produzione



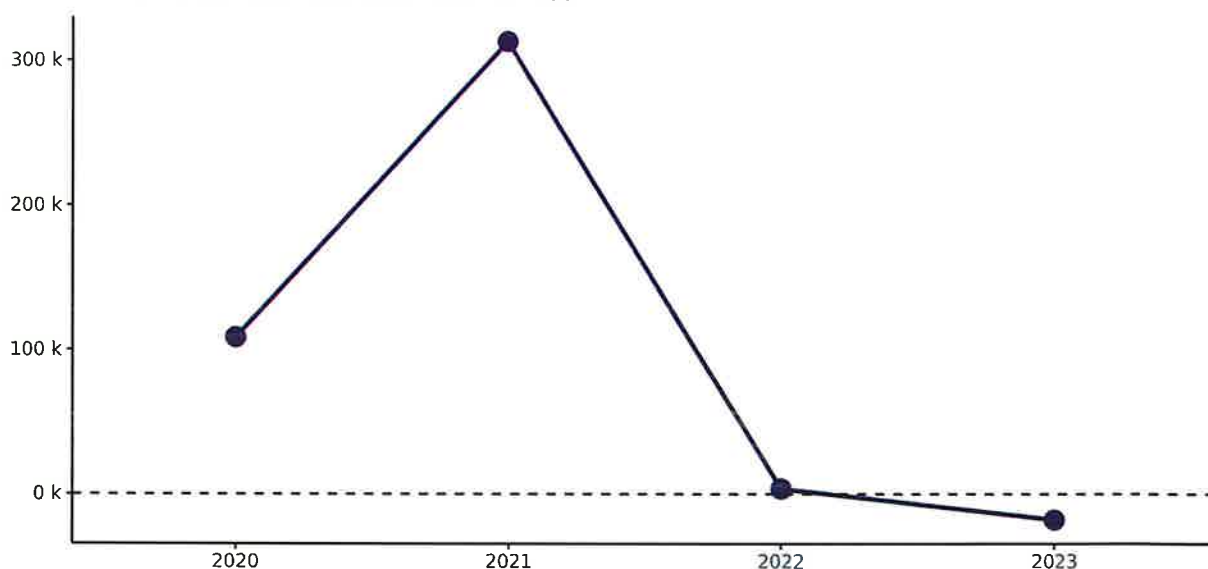
I **costi** sono ammontati a 5.845.646 Euro, di cui il 78.62% rappresentati da costi del personale dipendente.

#### **I Costi**

Costi totali	5.845.646 €
Costi del personale dipendente	4.595.821 €
Costo del personale dipendente socio	643.145 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 una **perdita** pari a -17.822 Euro.

#### **Andamento del risultato economico**



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.399.694 Euro ed è composto per il 40.32% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

#### **La Situazione Patrimoniale**

Patrimonio netto	1.399.694 €
Capitale sociale	564.424 €
Riserve	584.916 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.385.551 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

Se i dati sin qui espressi indicano la generazione di valore realizzata dalla cooperativa per il territorio attraverso una certa riqualificazione edilizia, dall'altra la fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella presenza a bilancio tra gli immobili della cooperativa anche di strutture che sono state donate da terzi ad uso sociale per un valore di 84.220 Euro.

## DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

VALORE DELLA PRODUZIONE		2023
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.559.274
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	337
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	194.619
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	99.690
Totale Valore della produzione		5.853.920
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	344.517
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	570.230
B8	Costi per godimento di beni di terzi	79.783
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	19.008
Totale Costi della produzione		1.013.538
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		4.840.381
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	20.052
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	7.312
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	336
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		13.076
Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione		0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		4.853.457
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	2.400
Compensi personale dipendente -socio-	683.154
Compensi personale non dipendente -socio-	3.840
<b>Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)</b>	<b>689.394</b>
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	3.912.667
Personale non dipendente	43.226
<b>Totale Personale</b>	<b>3.955.893</b>
REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	18.720
<b>Totale Governance</b>	<b>18.720</b>
REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	12.078
Pubblica Amministrazione	15.877
3% mutualità - Promocoop	0
<b>Totale Remunerazione alla Comunità</b>	<b>27.955</b>
REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni	140.392
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	-17.822
<b>Totale Remunerazione al sistema Impresa</b>	<b>122.570</b>
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	38.926
<b>Totale Remunerazione del Capitale di credito</b>	<b>38.926</b>
<b>RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	
<b>4.853.457</b>	

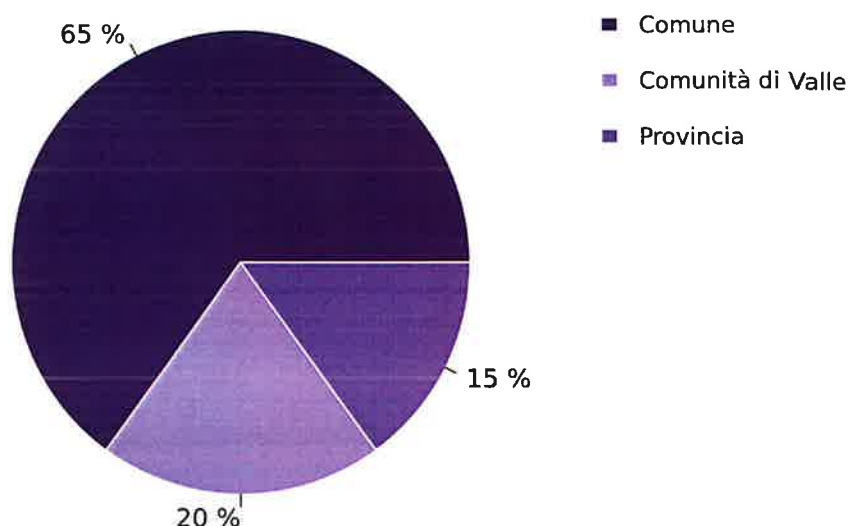
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2023 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

## PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale.

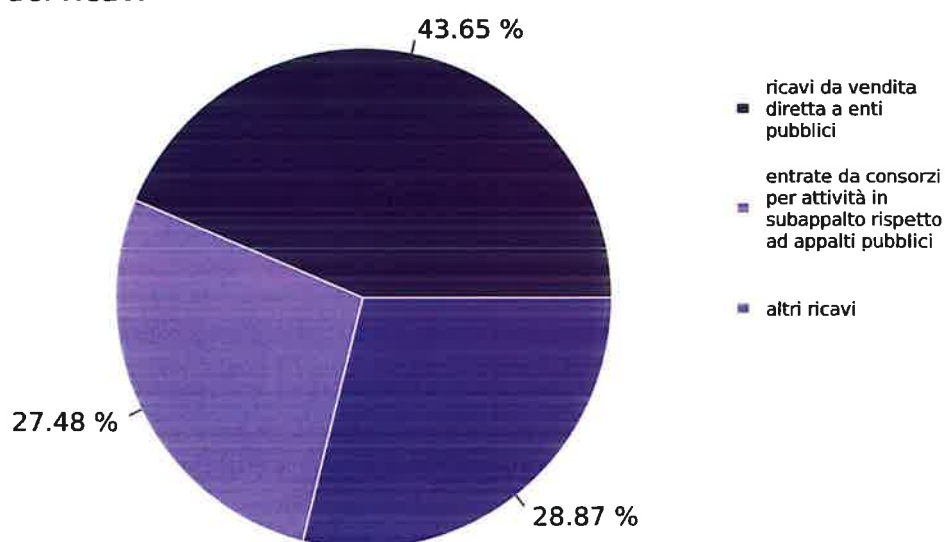
## Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94.64% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 194.619 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 119.743 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

## Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 72.67%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Una riflessione a sé la merita la componente **donazioni**: nel corso del 2023 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.



## IMPATTO SOCIALE

### IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

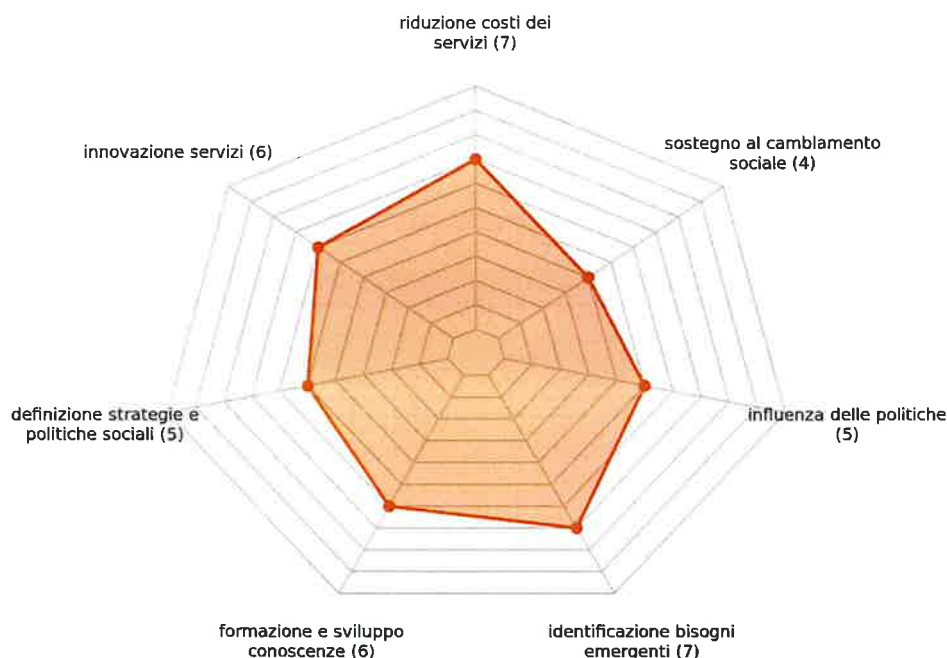
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come LE COSTE agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuove norme.



## Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 99% degli acquisti della cooperativa sociale LE COSTE è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Tuttavia, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo il 5% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre il 15% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 17 organizzazioni, per un totale di 206.200 Euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 12 organizzazioni, per un totale di 220.000 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023, LE COSTE ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio e compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

### **Le Adesioni**

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	2
Associazioni temporanee d'impresa	3
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

### **La rete**



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici e per la condivisione di conoscenze. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 LE COSTE ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

### **RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE**

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione).

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che LE COSTE ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, codice etico e certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale LE COSTE di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

**COESIONE SOCIALE** LE COSTE ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale. Con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha

coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

**INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE** LE COSTE ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

**IMPATTO SOCIALE** LE COSTE ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio e promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare.

31/12/2023  
C. - a. G. L. 1

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.